

SETTIMANA SINDACALE

Risposta unitaria

Il disegno del padronato, con l'offensiva antioperaia e antisindacale sviluppatasi in questi ultimi mesi...

neato il compagno Luciano Lama nella prima riunione del direttivo del nuovo organismo unitario...



MALAGODI - Pagni la collettività le conseguenze dei ridimensionamenti aziendali

I lavoratori italiani sanno che l'andata agli importanti appuntamenti delle prossime settimane impegnati in polemiche e scontri interni sulle responsabilità di chi non ha voluto mantenere gli impegni presi a Firenze lo scorso autunno per giungere nei tempi stabiliti all'unità sindacale organica...

Al governo i sindacati hanno chiesto un confronto sui problemi di fondo del paese, quei problemi che il governo Andreotti-Malagodi ha ancora una volta dimostrato di non voler affrontare.

CGIL, CISL e UIL - ha deciso l'intensificazione della lotta per la conquista degli obiettivi contrattuali, quegli obiettivi sui quali i padroni della chimica non hanno mai voluto nemmeno discutere.

Per migliorare i trasporti ed un nuovo sviluppo economico

APPOGGIO AI FERROVIARI DA TUTTI I LAVORATORI

Dichiarazione della Federazione GGL-CISL-UIL e dei metalmeccanici - Otto mesi di tergiversazioni del governo per poi rifiutare la trattativa - Liquidazione degli appalti, assunzioni, piano di ammodernamento, aumento di 15 mila lire al mese

PER IL PATTO NAZIONALE

Braccianti: gli agrari costretti a trattare

La Confagricoltura, dopo otto mesi di assurda intransigenza ha invitato i sindacati dei lavoratori agricoli a riprendere il 3 agosto le trattative per il rinnovo del Patto nazionale dei braccianti, salariati e florovivisti.

trattenuto in merito alla ripresa delle trattative per il rinnovo del Patto braccianti ed ai problemi legislativi in corso riguardanti il settore agricolo.

La Volkswagen licenzia 1500 lavoratori italiani

La fabbrica di automobili Volkswagen ha licenziato oltre tremila lavoratori, e tra questi 1.500 italiani.

Tale provvedimento - secondo i padroni del mondo - non ha ancora avuto la propria dimensibile alla ripresa delle trattative. I prossimi incontri - conclude la Federbraccianti - saranno se il padronato agrario vuole realmente giungere alla conclusione della vertenza.

Il primo atto della Federazione GGL-CISL-UIL è stato quello di sottoporre al governo una serie di problemi urgenti e di chiedere la ripresa dei colloqui con i sindacati, soprattutto sui temi delle pensioni, dei trattamenti assistenziali, dei prezzi, dell'occupazione, degli investimenti, delle riforme sociali e del Mezzogiorno.



ANDREOTTI - Governo e padroni speravano nella divisione dei lavoratori

Intere città, anche questa settimana come nelle precedenti si sono fermate per rivendicare un nuovo tipo di sviluppo economico e per respingere le « ristrutturazioni » padronali che significano licenziamenti e chiusura di fabbriche.

Migliaia di lavoratori hanno scioperato ad Ancona, Falconara, Empoli, La Spezia, Sestri Ponente, Ravenna e Merano.

Le risposte dei lavoratori a questa linea non sono mancate questa settimana e si profilano ancor più energiche per il futuro.

Le risposte di lotta al padronato e al governo, quindi, non mancano. I lavoratori dicono « no » al vecchio meccanismo di sviluppo basato sui profitti speculativi e sulla liquidazione di qualsiasi politica di riforme che si vuole riproporre.

Per parte loro - va ricordato - i sindacati dei lavoratori hanno sempre affermato la propria disponibilità alla ripresa delle trattative. I prossimi incontri - conclude la Federbraccianti - saranno se il padronato agrario vuole realmente giungere alla conclusione della vertenza.

Nuova sortita alla vigilia della campagna saccarifera

MINACCE DI MONTI AI BIETICOLTORI

Scoperto tentativo di provocare un artificioso stato di tensione e di contrapposizione tra operai e coltivatori. Incredibile ricatto contro i dipendenti Eridania: rinunciare alle rivendicazioni o subire la serrata

Il governo intenzionato a distruggere la frutta

Le associazioni dei produttori hanno cominciato a ritirare la frutta dal mercato per conto dell'AIMA che garantisce i prezzi di intervento.

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 29 - Nel 1971 i grandi « baroni » del zucchero, decretarono la serrata nelle fabbriche, quando i primi carichi di bietole erano ormai davanti ai cancelli.

Interrogazione comunista sulla campagna bieticola

Faccendosi interpreti delle vive apprensioni della categoria dei bieticoltori, i senatori e deputati del PCI Piva, Artoli, Mingozzi, Palmigni e Martelli, si sono incontrati con il sottosegretario Alesi (essendo il ministro dell'Agricoltura, dei fondi rurali e delle foreste, al quale hanno prospettato la necessità di un intervento del ministero per un accordo interprofessionale relativo alla crisi della bieticola).

Ferma presa di posizione unitaria

I sindacati criticano la legge sugli aumenti al personale scolastico

Le segreterie confederali e le segreterie nazionali del personale scolastico hanno preso posizione sull'approvazione da parte della maggioranza governativa del disegno legge sugli aumenti al personale della scuola. I sindacati affermano che:

Sta di fatto che, mentre già è scattato l'intervento dell'AIMA, al pari degli anni passati nessuna decisione è stata presa dal governo per l'utilizzazione della frutta ritirata dal mercato.

Di fronte a questo stato di cose, se non è sorprendente la prepotenza dei baroni, viene sempre più grave l'inerzia del governo Andreotti-Malagodi che non ha reagito nemmeno dopo la denuncia fatta a livello comunitario dei metodi « monopolistici » adottati dai grandi gruppi saccariferi italiani.

Ma per i « baroni » tutto ciò non basta ancora. Mone accusa implicitamente i bieticoltori di non aver corrisposto agli sforzi dell'industria saccarifera e gli « organi responsabili » (cioè il governo) di « indifferenza verso un settore agricolo di vitale importanza ».

« Con la presentazione e con la conseguente approvazione del disegno legislativo n. 305, in forza del quale si erogano integrazioni retributive al personale della scuola con indennità largamente insofferenti nei confronti del personale docente e di metodo che aveva dichiarato di adottare ».

2 operai muiono fulminati da scariche elettriche

Da Indiscrezioni raccolte, sembra che l'AIMA abbia ricevuto già disposizioni in base alle quali verrebbe assolutamente esclusa la trasformazione in succhi e conserve della frutta ritirata. Contro simile atteggiamento stanno prendendo posizione le associazioni dei produttori ortofrutticoli e i sindacati dei dipendenti delle industrie conserviere aderenti alle tre Confederazioni.

2 operai muiono fulminati da scariche elettriche

Due operai sono morti ieri sul lavoro, fulminati dalla corrente elettrica. La prima vittima è avvenuta a Ballarino nei pressi di Alba (Cuneo), dove l'operaio Giovanni Rapallino, di 35 anni, è stato raggiunto da una scarica elettrica, nel cantiere in cui lavorava, mentre staccava i « coltelli » del quadro di comando.

2 operai muiono fulminati da scariche elettriche

La seconda è avvenuta ieri in un cantiere alla periferia di Sarzana (La Spezia) dove l'operaio Edoardo Borassi, di 57 anni, è stato ucciso dalla corrente mentre, servendosi di un trapano elettrico, stava perforando una lamiera.

2 operai muiono fulminati da scariche elettriche

« Mentre confermano l'impegno solennemente assunto di investire prioritariamente il problema della riforma della scuola nel quadro della propria strategia, invitano i lavoratori della scuola a mantenere integro il loro slancio combinatorio per gli obiettivi di rinnovamento delle strutture e di effettiva elevazione e persequazione dei rapporti retributivi a livello di stato giuridico, ma anche a reagire rifiutando dal prossimo ottobre lo straordinario ».

2 operai muiono fulminati da scariche elettriche

« Il fisco non conosce « scala mobile ». Aumentata il minimo indispensabile per vivere ma la quota esente non vi si adeguava: ogni anno, per effetto dei rincari, il salario di 100 mila lire al mese perde in potere d'acquisto da 50 a 60 mila lire mentre la parte di salario non assorbita rimane fissa e viene cambiata nella misura e in tempi ad arbitrio del governo. Il che vuol dire che il governo aggrava gli effetti dell'inflazione a carico dei salari e delle pensioni. Quanto ai possibili aumenti dei rinnovi contrattuali, il governo resta in agguato per portarsene via almeno il 10 per cento direttamente (senza considerare le imposte indirette) chi siano i responsabili politici dei sempre più aspri confronti che i lavoratori sono costretti a sostenere è fin troppo chiaro.

L'ANCE ha accettato la trattativa

Edili: confronto immediato sulla piattaforma

Per questo primo obiettivo la categoria aveva scioperato il 20 luglio - Un comunicato unitario delle tre Federazioni e una dichiarazione di Truffi

Provocazione anticicopro della Montedison al Petrochimico di Brindisi

BRINDISI, 29 - Con gravi atti provocatori e repressivi e un pesante attacco al diritto di sciopero, la Montedison cerca di impedire la lotta anticicopro degli operai del Petrochimico per il rinnovo contrattuale Circa 125 operai dei reparti P-4 e P-11 sono stati messi in ore improduttive (16 ore ciascuno) a cominciare dal turno delle 22 di venerdì 28. Tale atto, si aggiunge ai precedenti, riguardanti le 35 sospensioni del P-9 e il mancato pagamento della « comandata » dello sciopero del 21 scorso concordata con le federazioni e con la mediazione del prefetto.

Lo scontro sul problema dell'assetto tecnico per la salvaguardia degli impianti e delle persone durante le ore di sciopero. Malgrado infatti, la responsabilità dei lavoratori e dei sindacati che, come anche questa volta, hanno sempre concesso la « comandata » (numero di lavoratori necessari per salvaguardare la sicurezza degli impianti) la Montedison non l'ha accettata, contrapponendo un'altra. Questo tentativo è stato rintuzzato da una decisa risposta operata e da un intervento del prefetto. La Montedison, però, con molta arroganza, infischia gli accordi di questo tipo e continua la provocazione, mettendo in ore improduttive gli operai dei reparti interessati allo sciopero. I lavoratori hanno deciso di intensificare la lotta.

Ribadita l'ingiustizia fiscale

La lunga mano del fisco sulla busta paga operaia

Esempio di applicazione su un salario di 100.000 lire al mese più 13 mensilità

Table showing tax application on a salary of 100,000 lire per month plus 13 monthly payments. Columns include Attualmente, Em. Gov., Em. PCI, Aliquota, and Imposta.

Nota: Gli esempi sono fatti sulla applicazione della sola imposta di R.M. giacché il governo si è rifiutato di aumentare le quote esenti per la imposta complementare che rimane invariata.

2° esempio di applicazione su un salario di L. 150.000 al mese più 13 mensilità

Table showing tax application on a salary of 150,000 lire per month plus 13 monthly payments. Columns include Attualmente, Em. Gov., Em. PCI, Aliquota, and Imposta.

Il padronato si agita, rifiuta spesso in blocco le rivendicazioni sindacali, specialmente quelle che riguardano un consistente aumento dei salari più bassi. Nella discussione parlamentare sulle pensioni, inoltre, il governo rifiuta di assicurare un minimo pari al terzo del salario e, soprattutto, la rivalutazione annuale in base ai salari. I prezzi aumentano, ed è una guerra quotidiana diretta a comprimere il potere d'acquisto delle famiglie lavoratrici.